



Ministero dell'Istruzione

Decreto per la destinazione delle risorse disponibili per asili nido nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – “Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;



Ministero dell'Istruzione

- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*”, e in particolare l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle «*funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*»;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo



Ministero dell'Istruzione

di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare “*all’attuazione di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427*”;

- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;



Ministero dell'Istruzione

- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – “*Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia*”;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,



Ministero dell'Istruzione

3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;
- VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2020, n. 175, di assegnazione di euro 510.000.000,00, e individuazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 giugno 2020, n. 24, di ammissione al finanziamento, nell'ambito dello stanziamento complessivo pari a euro 120.000.0000,00, di interventi di adeguamento antisismico e/o di nuova costruzione proposti dagli enti locali;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, di assegnazione di euro 320.000.000,00, alle regioni per gli interventi di edilizia scolastica ricompresi nella programmazione triennale nazionale 2018-2020;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, di riparto, tra le regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253 di riparto tra le Regioni delle risorse disponibili in bilancio, pari a euro 210.000.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica nell'ambito della programmazione triennale nazionale 2018-2020;



Ministero dell'Istruzione

- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione 2 agosto 2021, n. 94222, con il quale sono pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico 22 marzo 2021, pari a 700.000.000,00 di euro, da assegnare ai comuni per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e costruzione di edifici per asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;
- CONSIDERATO che al fine di procedere all'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione, il citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 ha individuato criteri per il riparto delle risorse tra le Regioni, garantendo in ogni caso alle Regioni del Mezzogiorno una quota non inferiore al 40%;
- VISTI gli avvisi pubblici emanati in data 2 dicembre 2021;
- VISTO in particolare, l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, per la presentazione di candidature per la realizzazione di asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- CONSIDERATO che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 della Missione 4 – Componente 1, relativamente agli asili nido, è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in



Ministero dell'Istruzione

sicurezza degli asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle candidature per la realizzazione di asili nido e scuole dell'infanzia, secondo quanto stabilito dal citato avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, era fissata alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 dava la possibilità ai comuni di candidarsi, compilando 2 diversi allegati – allegato 2.1 e allegato 2.2 – per asili nido relativi alla fascia di età 0-2 anni ovvero per scuole dell'infanzia relative alla fascia di età 3-6 anni;

CONSIDERATO che, con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1, rispetto alle somme disponibili del PNRR, complessivamente pari a euro 3 miliardi di euro, sono stati destinati, anche in considerazione del *target* da raggiungere, 2,4 miliardi di euro all'investimento per asili nido, come da allegato 2 al suddetto decreto ministeriale n. 343 del 2021, e 600 milioni di euro all'investimento per scuole dell'infanzia, come da allegato 3 al medesimo decreto ministeriale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, vi era la possibilità, per i comuni, di candidare i poli dell'infanzia di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 nell'ambito delle risorse disponibili per le scuole dell'infanzia di cui al comma 3 del medesimo articolo 2;

CONSIDERATO che entro il termine del 28 febbraio 2022 sono pervenute n. 985 candidature per asili nido per un importo complessivo di euro 1.173.051.470,75 e n. 1.232 candidature per le scuole dell'infanzia, compresi i poli dell'infanzia relativi all'intera fascia di età 0-6 anni, per un importo complessivo di euro 2.129.212.390,74;

CONSIDERATO che a seguito della procedura selettiva sono pervenute n. 387 candidature specifiche per i poli dell'infanzia per un importo complessivo di euro 904.734.060,90, già ricompreso nell'importo complessivo di euro 2.129.212.390,74, quale fabbisogno espresso dai comuni per le scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che il fabbisogno espresso dai comuni per i soli asili nido, alla data del 28 febbraio 2022, fissata quale scadenza per l'inoltro delle candidature, è risultato inferiore rispetto alle risorse stanziare nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, opportuno fissare un nuovo termine per l'inoltro delle candidature con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la *“realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera”* – allegato 2.1;



Ministero dell'Istruzione

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 12213 del 3 marzo 2022, che ha fissato il nuovo termine per l'inoltro delle candidature relative ai soli asili nido – allegato 2.1 – alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022, con la possibilità di caricare, sul medesimo sistema informativo delle candidature, le verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, entro le ore 15.00 del giorno 8 aprile 2022;

CONSIDERATO che, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei comuni alla procedura in questione, sono state poste in essere ulteriori azioni di supporto sia tecnico sia amministrativo ai comuni, nonché una campagna di comunicazione e *webinar* specifici anche con il coinvolgimento delle prefetture a livello locale;

CONSIDERATO che entro il termine successivo delle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022 sono pervenute n. 1.676 candidature per un importo complessivo, comprensivo delle candidature già pervenute entro il 28 febbraio 2022, di euro 1.992.842.752,03, con un incremento di euro 819.791.281,28, pari al 69,8%, rispetto alle candidature presentate entro il 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che per alcune regioni – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto-Adige e Veneto – vi è ancora una disponibilità residua di risorse rispetto a quanto stanziato dal decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, comunque superiore rispetto al fabbisogno richiesto dagli enti locali delle medesime regioni per asili nido nella fascia 0-2 anni in riscontro all'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni indicate, rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle suddette regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

CONSIDERATO che, pur prendendo in considerazione le graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, vi sono regioni – Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Molise e Sicilia – per le quali si accertano ancora risorse disponibili rispetto all'importo destinato alle stesse con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021;

RITENUTO necessario individuare ulteriori criteri per l'assegnazione delle risorse residue, al fine di garantire il pieno utilizzo delle stesse e il raggiungimento dei *target* previsti nel PNRR;

RITENUTO pertanto, opportuno, per le risorse residue relative alle Regioni del Mezzogiorno, garantire per quanto possibile il rispetto della percentuale di insidenza delle stesse risorse nel Mezzogiorno;



Ministero dell'Istruzione

CONSIDERATO che il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 prevedeva espressamente, all'articolo 2, comma 9, la possibilità, in caso di risorse non assegnabili agli enti locali delle singole regioni per carenza di fabbisogno, di procedere a finanziare progetti con punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto delle percentuali di riparto di cui all'allegato 2 del predetto decreto ministeriale;

RITENUTO pertanto, opportuno destinare le risorse, ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative al Friuli Venezia Giulia in favore degli enti locali delle altre regioni del Centro-Nord che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni;

RITENUTO parimenti opportuno destinare le risorse ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative alle regioni del Mezzogiorno, in favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;

DATO ATTO che, all'esito della predetta destinazione di risorse sulla base dei criteri individuati, residuano ancora, per le regioni del Mezzogiorno, ulteriori risorse non destinabili alle medesime regioni per assoluta carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;

RITENUTO necessario utilizzare tutte le risorse disponibili del PNRR per il raggiungimento dei *target* previsti;

RITENUTO quindi, possibile utilizzare la quota residua sempre a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno, previo avviso pubblico di assegnazione di un nuovo termine per il caricamento delle candidature, con priorità per le regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo, sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

RITENUTO di utilizzare, per l'individuazione degli ulteriori interventi nelle suddette regioni del Mezzogiorno, i medesimi criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 redigendo un'unica graduatoria fino a concorrenza della quota residua non assegnata, dando priorità alle candidature delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

DATO ATTO che, qualora dovessero esserci ulteriori risorse residue all'esito delle istruttorie, per inammissibilità degli interventi, rinunce o economie o in considerazione di interventi di importo superiore dei progetti candidati in ordine di graduatoria, con decreto del Ministro dell'istruzione tali risorse saranno destinate prioritariamente alle graduatorie disponibili, anche nel centro-nord, degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni lì dove presenti e, successivamente, alle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, dove ancora disponibili a livello nazionale;



Ministero dell'Istruzione

ACQUISITO il concerto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, con nota prot. n. 23247 del 13 aprile 2022, del Ministro per il sud e la coesione territoriale, con nota prot. n. 23122 del 13 aprile 2022 e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con nota prot. n. 23034 del 13 aprile 2022;

DECRETA

Articolo 1

(Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1 – “Piano per gli asili nido e le scuole dell’infanzia”)

1. Al fine di garantire il raggiungimento dei *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla luce degli esiti della procedura selettiva di cui all’avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, le risorse residue ancora disponibili sono destinate come di seguito indicato:
 - a) utilizzo, in tutte le regioni che non hanno già coperto l’intero importo disponibile mediante le candidature pervenute per gli asili nido nella fascia di età 0-2 anni a seguito dell’avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, delle candidature presentate dagli enti locali per i poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino al raggiungimento dell’importo destinato alle singole regioni con il decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 – allegato 2 –, considerato che anche i poli dell’infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;
 - b) utilizzo delle ulteriori risorse residue, per carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in favore degli enti locali delle altre regioni del Centro-Nord che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni, per le candidature con punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto delle percentuali di riparto di cui all’allegato 2 del predetto decreto ministeriale;
 - c) nel caso di carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali di alcune regioni del Mezzogiorno sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni, utilizzo delle ulteriori risorse residue in favore degli enti locali delle altre regioni del Mezzogiorno che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie dei poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni;
 - d) destinazione dell’eventuale quota ancora residua, previo avviso pubblico di assegnazione di un nuovo termine per l’inoltro delle candidature e redazione di un’unica graduatoria, in favore dei comuni delle regioni del Mezzogiorno, dando priorità alle candidature dei comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo, sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell’infanzia nella fascia di età 0-6 anni, inferiore all’originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343.



Ministero dell'Istruzione

2. Eventuali ulteriori risorse residue che si dovessero rendere disponibili all'esito delle istruttorie, per inammissibilità degli interventi, rinunce o economie o in considerazione di interventi di importo superiore dei progetti candidati in ordine di graduatoria, saranno destinate, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, prioritariamente alle graduatorie disponibili, anche nel centro-nord, degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni lì dove presenti e, successivamente, alle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, dove ancora disponibili a livello nazionale sulla base del punteggio più alto espresso in valore assoluto.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi